

**Vai all'articolo** <https://www.altoadige.it/ambiente-ed-energia/fondo-transizione-industriale-400-domande-per-investimenti-su-sostenibilit%C3%A0-1.4356533>



## Fondo Transizione Industriale, 400 domande per investimenti su sostenibilità | Ambiente ed Energia

Fondo Transizione Industriale, 400 domande per investimenti su sostenibilità 05 maggio 2026 Mail (ANSA) - ROMA, 05 MAG - Sono circa 400 le aziende che hanno fatto domanda per i finanziamenti del Fondo Transizione Industriale, strumento finanziario pubblico da 1 miliardo di euro del ministero delle Imprese e del Made in Italy per sostenere investimenti sulla sostenibilità. Lo rivela Tinexta Innovation Hub, polo del Gruppo Tinexta che affianca le aziende nell'accesso agli incentivi. Il Fondo Transizione Industriale è gestito da Invitalia e ha il supporto tecnico del Gestore dei servizi energetici. Eroga contributi a fondo perduto per investimenti tra i 3 e i 20 milioni di euro, per revamping, elettrificazione di fasi energivore, recupero termico, circolarità di materia e acqua e digitalizzazione. Tra il 2023 e il 2025, sono state attivate tre finestre per la presentazione delle domande. Il numero complessivo dei beneficiari non è ancora noto. In Lombardia, una grande impresa metalmeccanica ha investito oltre 15 milioni per recuperare il calore dei fumi industriali e convertirlo in elettricità, riducendo le emissioni, migliorando l'autoproduzione e introducendo sistemi digitali di monitoraggio continuo. Nel Centro Italia, un grande stabilimento dell'industria di processo ha installato un impianto di ricomprensione meccanica del vapore, abbattendo i consumi di energia primaria in una delle fasi più energivore della produzione. In Emilia Romagna, una media impresa della plastica ha rinnovato la sezione compounding, sostituendo vecchi macchinari con soluzioni digitali per ridurre l'energia e migliorare la qualità finale. La mappa delle domande è ampia e trasversale, per settori e geografia: Lombardia, Emilia Romagna, Veneto, Piemonte, Toscana, Friuli Venezia Giulia, Marche, Umbria, Lazio, Abruzzo, Campania, Sardegna e Provincia Autonoma di Trento. Il Nord manifatturiero resta lo zoccolo duro, ma il Sud cresce, anche grazie alla clausola di riequilibrio che gli ha destinato almeno il 40% delle risorse dello sportello 2025. (ANSA). 05 maggio 2026 Smantellato traffico internazionale di cuccioli a Rimini (2) Importavano illegalmente dalla Slovacchia cuccioli di cani di piccola taglia, venduti con documenti falsi, senza vaccinazioni e con malattie che dopo pochi giorni dall'acquisto ne causavano la morte. Un traffico illegale di migliaia di esemplari scoperto e smantellato dalla polizia di frontiera di Rimini che ha eseguito sette misure cautelari, di cui tre mandati di arresto europeo, e 13 perquisizioni locali e domiciliari. In carcere a Nitra (Slovacchia) un uomo di 33 anni e la madre di 54, legata a un 64enne italiano arrestato invece a Loano (Savona). I tre sarebbero secondo la polizia i capi del gruppo che commercializzava i cuccioli su internet per profitti che in un anno si aggirano intorno al milione di euro. Sempre in carcere sono finiti un commerciante di animali, 33 anni di Rimini e un napoletano di 45 che forniva i documenti falsi per il trasporto e la vendita. Ai domiciliari una collaboratrice del gruppo, una giovane di 36 anni di Cesenatico, che rispondeva alle domande degli acquirenti su internet, e un commerciante di Santarcangelo di 60, fermato ieri mattina all'aeroporto di Bologna di rientro da un viaggio in Spagna. Otto gli indagati a piede libero, tra cui il proprietario di un canile abusivo, 41 anni di Napoli, a Villaricca (Napoli). L'indagine, denominata 'Luxury Dog', coordinata dal procuratore Elisabetta Melotti e dalla sostituta Paola Bonetti, è partita l'anno scorso dopo le denunce di una quarantina di padroni di

cuccioli acquistati su internet e morti pochi giorni dopo la consegna. Polizia di frontiera, squadra mobile di Rimini, con la collaborazione del Servizio di Cooperazione Internazionale di Polizia, Sirene, di due Team EnFast (Rete Europea delle Unità Ricerche Attive Latitanti) e delle squadre mobili di Milano, Alessandria, Bergamo, Savona, Napoli, coadiuvata dalle guardie ecozoofile di 'Fare Ambiente' hanno quindi individuato i componenti del gruppo che dovrà ora rispondere di associazione per delinquere, traffico di animali da compagnia, maltrattamento, truffa, falsità materiale, frode in commercio e abusivo esercizio di professione. I cuccioli venivano maltrattati soprattutto durante il trasporto in auto dalla Slovacchia nelle varie destinazioni italiane. Tenuti in trasportini piccoli, anche 20 esemplari per volta, senza acqua né cibo, i cuccioli spesso morivano durante il viaggio. La polizia ne ha salvato un centinaio, tutti dati subito in affido.